

Ravenna

Nuove rotte Ryanair, Confesercenti: «Opportunità per il turismo»

RAVENNA

Nove nuove rotte per gli aeroporti di Forlì, Parma e Rimini e un significativo incremento di collegamenti a partire dall'estate 2026: è questo l'importante risultato reso possibile anche dall'abolizione della council tax per gli scali con meno di 700mila passeggeri annui. Dal prossimo anno le rotte complessive diventeranno 20 in tutto e com-

porteranno oltre 250mila posti aggiuntivi e più di 660mila passeggeri l'anno, con un forte impatto occupazionale. Per Confesercenti si tratta di un segnale molto positivo per l'intero comparto turistico e commerciale del territorio. «L'incremento dei collegamenti aerei rappresenta una leva fondamentale per la competitività turistica della Romagna e dell'Emilia-Romagna nel suo complesso - dichiara

Maurizio Melandri, presidente Confesercenti sede di Ravenna -. Più rotte significano maggiore accessibilità internazionale, nuovi flussi di visitatori e opportunità concrete per alberghi, ristorazione, commercio e servizi. In un mercato sempre più competitivo, la connettività è un fattore decisivo per attrarre turismo di qualità e sostenere l'economia». «È un segnale importante - commenta Andrea



Un aereo della Ryanair

Rondinelli, presidente Fiepet - Confesercenti sede di Ravenna - perché dimostra che quando istituzioni e sistema territoriale lavorano in modo coordinato si possono ottenere risultati concreti. Ora sarà fondamentale accompagnare questo potenziamento con strategie di promozione mirate, per intercettare i nuovi mercati e valorizzare l'offerta turistica e commerciale del nostro territorio».

ACCOGLIENZA



Anche il questore Patruno e il prefetto Ricciardi alla cerimonia di donazione a Santa Teresa

Crowdfunding solidale, obiettivo raggiunto per Santa Teresa

La raccolta promossa dall'associazione Ravenna Galla Placidia supera quota centomila euro

RAVENNA

Oltre centomila euro raccolti in meno di tre mesi per migliorare le condizioni di accoglienza di una delle realtà più attive sul fronte della povertà abitativa. È il risultato della campagna di crowdfunding lanciata dall'associazione Ravenna Galla Placidia a favore dell'Opera di Santa Teresa, conclusa con cinque giorni di anticipo rispetto alla scadenza. Il contatore si è fermato a 101.030 euro grazie al contributo di 546 sostenitori, tra cittadini e imprese.

Le risorse permetteranno di installare gli impianti elettrici e meccanici necessari alla climatizzazione del terzo piano della fondazione, dove si trovano alcuni alloggi della Casa della Carità e quelli del nuovo dormitorio. Spazi destinati a persone in grave emergenza abitativa, che potranno così contare su ambienti riscaldati d'inverno e rinfrescati nei mesi estivi.

«Siamo molto contenti di questo risultato - sottolinea il presidente di Ravenna Galla Placidia, Matteo Raggi -. In più di cinquecento, tra persone e

aziende del territorio, hanno scelto di supportare il progetto. In un periodo segnato da tante difficoltà, è un segnale di speranza e un successo per tutta la comunità».

Parole di riconoscenza arrivano anche dall'arcivescovo di Ravenna-Cervia, mons. Lorenzo Ghizzoni, presidente dell'Opera: «Ringraziamo l'associazione promotrice e tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa di beneficenza per Santa Teresa. Le istituzioni della città non fanno mancare la loro vicinanza: di fronte a questa generosità siamo profondamente riconoscenti».

Sulla stessa linea il direttore don Alain González Valdés: «A nome dell'Opera ringrazio di cuore i tanti cittadini che hanno contribuito a raggiungere un obiettivo così oneroso. Un grazie particolare a Ravenna Galla Placidia e alla banca La Bcc ravennate, forlivese e imolese per il sostegno. Santa Teresa continua l'impegno avviato quasi cent'anni fa dal fondatore don Angelo Lolli, prendendosi cura delle povertà e dei bisogni della società».

Il traguardo arriva in un contesto di crescente pressione sociale. A Ravenna l'aumento dei canoni, la scarsa disponibilità di alloggi e la crescita del turismo stanno ampliando l'area della fragilità. Nel 2025 la fondazione ha accolto per periodi medio-lunghi 42 persone alla Casa della Carità Don Angelo Lolli; nei primi mesi del 2026 sono già 25. Il dormitorio Cardinal Ersilio Tonini, aperto a fine ottobre, ha raggiunto rapidamente la piena occupazione.

Non si tratta più solo di senza dimora o stranieri: tra gli ospiti ci sono lavoratori, pensionati e uomini separati che, dopo aver garantito gli alimenti familiari, non riescono più a sostenere un affitto. Con circa cinquanta posti letto alla Casa della Carità e sedici al dormitorio, Santa Teresa rappresenta oggi la maggiore disponibilità cittadina per questo tipo di bisogno.

Accanto all'accoglienza, la fondazione lavora in rete con il Centro di ascolto della Caritas diocesana, il servizio Bassa soglia del Comune di Ravenna e altre strutture, attivando percorsi di accompagnamento verso i servizi, la formazione, il lavoro e una nuova autonomia abitativa. Un impegno che ora potrà contare su spazi più adeguati e dignitosi.

Credito alle imprese dal fondo camerale: spinta agli investimenti

Esaurito il plafond: sono state 179 le domande accolte tra Ravenna e Ferrara

RAVENNA

Plafond esaurito e risposta oltre le attese da parte del tessuto produttivo locale. La Camera di commercio di Ferrara Ravenna ha concluso con successo l'intervento da mezzo milione di euro destinato a favorire l'accesso al credito delle imprese attraverso il sistema dei Confidi, confermando un utilizzo delle risorse orientato non solo alla liquidità ma anche alla crescita.

Sono state 179 le richieste ammesse, con un contributo medio superiore ai 3mila euro a fronte di finanziamenti bancari pari, in media, a 81.348 euro. L'iniziativa, rivolta a imprese di tutti i settori economici, ha intercettato in modo prevalente micro e piccole realtà, che rappresentano il 98,9% dei beneficiari complessivi. Agricoltura, manifattura, costruzioni, commercio, alloggi e ristorazione, trasporto e attività immobiliari e professionali risultano i comparti più attivi.

Un dato particolarmente significativo riguarda le finalità di utilizzo del credito. In agricoltura il 56% dei richiedenti ha destinato le risorse a investimenti, percentuale che si attesta al 41%

nell'artigianato e al 15% nella cooperazione. Segnali che indicano una propensione allo sviluppo ancora viva, nonostante una fase economica complessa.

«Oggi non possiamo più guardare al rischio con le lenti del passato - sottolinea Giorgio Guberti, presidente dell'ente camerale -. In un contesto così volatile non è più solo un'equazione finanziaria, ma una sfida di adattamento alle variabili geopolitiche e tecnologiche. L'incertezza è un elemento strutturale e va trasformata in un'opportunità, semplificando l'accesso agli incentivi e rafforzando il sistema dei Confidi».

Le evidenze trovano conferma anche nell'indagine del Centro studi camerale: nel 2025 oltre il 60% delle imprese ferraresi e ravennate ha investito, puntando soprattutto su sostituzione e ammodernamento degli impianti, ampliamento della capacità produttiva e investimenti immateriali legati a ricerca e sviluppo. Cresce l'attenzione alla sostenibilità ambientale, con interventi sui processi e sulle tecnologie, e prende sempre più spazio la compliance Esg, tra bilanci di sostenibilità, rating e certificazioni. Diffusa anche la digitalizzazione: il 47% delle imprese ha avviato almeno un'azione, in particolare nei sistemi informativi, nella sicurezza informatica e nella gestione finanziaria.

Apre la nuova pizzeria del Villaggio del fanciullo

RAVENNA

È stato il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, a tagliare il nastro per l'inaugurazione di «Al Villaggio» Pizzeria, il nuovo locale aperto dallo scorso weekend in via del Pino 102 a Ponte Nuovo, gestito dalla Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo. Il locale fornirà una importante opportunità di crescita ai ragazzi che lavorano all'inter-



Il taglio del nastro del sindaco

no del locale, in gran parte ospiti o ex ospiti della Fondazione, opportunamente formati per il loro nuovo compito.